

Interreg V – A Italia Svizzera. Progetto INCLUDI

AZIONE 1. Percorsi di formazione per favorire la conoscenza della modello della prospettiva Inclusiva e l'utilizzo degli strumenti di analisi e progettazione.

SULLA SOGLIA DEL CENTRO

Organizzazione inclusiva dei servizi per persone con disabilità e coinvolgimento delle famiglie

I servizi rivolti a persone con disabilità sono nati numerosi anni fa in un contesto molto differente dall'attuale, nel quale la priorità era quella di supportare le famiglie e farle uscire dall'isolamento in cui le relegava la considerazione sociale della disabilità. Analogamente a quanto è successo per altre fragilità ed altre tipologie di servizi, nel tempo i servizi si sono sempre più differenziati e specializzati. Inoltre, in questi ultimi anni è cambiato il modo di intendere la disabilità sia dal punto di vista sociale e dei linguaggi che si utilizzano, sia da una prospettiva scientifica e delle conoscenze tecniche, rendendo sempre più professionale e specialistico il lavoro nei servizi che oggi richiede l'utilizzo di ausili e strumentazioni adeguati, così come lo sviluppo di professionalità con competenze specifiche.

Tra diversi orientamenti che caratterizzano il lavoro nei servizi è ormai chiaro che la disabilità debba essere intesa come una questione bio-psico-sociale. Questo significa che i problemi relativi alla disabilità non possono essere trattati esclusivamente come problemi della persona con disabilità che soffre di alcune patologie o della sua famiglia che deve supportarla, ma devono essere considerati come questioni che è compito della società affrontare, nella direzione del garantire a chiunque uguali capacità, attraverso la costruzione di contesti che funzionino come "riduttori di disabilità", modificando il rapporto con il contesto sociale ed in prima istanza con le famiglie delle persone con disabilità. *Coinvolgere le famiglie non è un atto di generosità, e non è neppure un modo per cercare di supplire a debolezze e mancanze di qualche ente pubblico o privato. Costituisce, piuttosto, il tramite per potere incontrare realmente le situazioni di difficoltà e rendere possibili condizioni di vita effettivamente rispettose dei diritti soggettivi. (Olivetti Monoukian, 2013).*

A partire da queste premesse, la proposta formativa si focalizza su due aspetti:

- **La soglia.** Ci sono numerosi contatti, relazioni, scambi tra familiari e servizi che avvengono in situazione poco codificate e non previste nei progetti dei servizi stessi e nei percorsi formativi degli operatori. Tutti questi confronti risultano essere molto preziosi per i percorsi educativi/riabilitativi. È possibile individuare dispositivi organizzativi, strumenti operativi e competenze utili che considerano anche questi aspetti del lavoro nei servizi?
- **La negoziazione dei percorsi.** Perché i progetti educativi/riabilitativi possano essere realmente efficaci hanno bisogno di una reale condivisione tra i diversi soggetti in campo ed in particolare tra familiari e servizi. Nella quotidianità del lavoro questa condivisione viene diluita tra accettazioni formali di piani educativi e delega in bianco ai servizi, tra tecnicismi che non permettono una effettiva comprensione e autorevolezza degli operatori. È possibile individuare delle modalità di negoziazione dei percorsi che possano contribuire a migliorare la qualità e l'efficacia dei progetti educativi/riabilitativi?

Obiettivi

- comprendere come si strutturi il rapporto tra familiari delle persone con disabilità e servizi che li accolgono
- individuare dispositivi e pratiche utili per migliorare la capacità inclusiva dei servizi
- identificare interventi possibili per favorire una migliore collaborazione famiglie-servizi
- progettare e costruire un dispositivo/strumento utile per rendere più inclusivo il lavoro in ogni servizio coinvolto
- attivare delle riflessioni sul lavoro svolto nei servizi che contempli il rapporto con i familiari e l'ipotesi inclusiva nella costruzione dei percorsi educativi/riabilitativi
- scambiare esperienze e buone prassi tra servizi differenti.
- sviluppare ipotesi di ri-orientamento delle pratiche e delle metodologie che i servizi adottano nel loro lavoro con i familiari in una prospettiva inclusiva

Contenuti. All'interno del percorso formativo saranno tratti i seguenti contenuti:

Mod. I - Gli strumenti di collaborazione: analisi degli strumenti utilizzati per la collaborazione tra servizio e famiglia, di come funzionino concretamente e di come possano essere eventualmente migliorati

Mod. II - L'etnografia organizzativa: osservazione all'interno del proprio servizio di attività che prevedano comunicazione e/o collaborazione tra familiari e operatori, finalizzate ad una migliore comprensione dei processi comunicativi e a ipotizzare possibili interventi

Mod. III - Sperimentazione e progettazione di strumenti di lavoro da adottare nei servizi.

La metodologia.

Le attività formative si svolgeranno attraverso laboratori in piccoli gruppi e seminari in plenaria.

La proposta mira ad attivare le equipe di lavoro attorno all'esperienza che concretamente realizzano nei propri servizi per comprenderla e individuare eventuali percorsi di miglioramento.

Per questa ragione si proporranno attività che andranno oltre lo specifico incontro, chiedendo ai partecipanti di realizzare osservazioni, costruire ipotesi, progettare interventi.

I seminari saranno momenti di lavoro comune, organizzati insieme ai partecipanti, che vedranno la partecipazione anche di formatori/esperti esterni che verranno individuati durante il percorso.

In particolare nel terzo seminario si potrà anche progettare il coinvolgimento di altri operatori e/o di familiari come interlocutori rispetto agli esiti del percorso.

Durante le attività saranno favorite interlocuzioni con le famiglie dei servizi coinvolti.

A seguito della situazione d'emergenza dovuta all'epidemia COVID-19, il corso sarà attivato in modalità online, utilizzando una piattaforma e-learning, di cui saranno forniti codici d'accesso personali e istruzioni d'uso. L'eventuale possibilità d'integrare alla modalità online incontri d'aula, sarà valutata sulla base dell'evoluzione della situazione d'emergenza.

Destinatari.

Operatori dei servizi per la disabilità, insegnanti, formatori, famigliari partecipanti al progetto IncluDi.

Durata e calendario. Il percorso formativo si svilupperà in un arco di tempo tra l'autunno 2020 e l'autunno 2021 per un totale di 36 ore suddivise in 12 incontri.

Calendario			Gruppo1	Gruppo2
1	I mod	Laboratorio	giovedì 5 novembre 2020	giovedì 12 novembre 2020
			giovedì 10 dicembre 2020	giovedì 17 dicembre 2020
2		Seminario	giovedì 14 gennaio 2021	
3	II mod	Laboratorio	giovedì 4 febbraio 2021	giovedì 11 febbraio 2021
			giovedì 4 marzo 2021	giovedì 11 marzo 2021
			giovedì 8 aprile 2021	giovedì 15 aprile 2021
4		Seminario	giovedì 29 aprile 2021	
5	III mod	Laboratorio	giovedì 13 maggio 2021	giovedì 20 maggio 2021
			giovedì 10 giugno 2021	giovedì 17 giugno 2021
			giovedì 16 settembre 2021	giovedì 23 settembre 2021
			giovedì 21 ottobre 2021	giovedì 28 ottobre 2021
6		Seminario	giovedì 25 novembre 2021	

Formatori. Lorenzo Fronte e collaboratori.

Il corso è gratuito e rilascerà i crediti ECM ai partecipanti interessati al costo di € 40,00 da versare al provider e a carico dei partecipanti.

Iscrizioni. Entro il 15/9/2020 compilando e inviando la scheda allegata a info@anffaslombardia.it